



Un anno frizzante per la birra artigianale italiana



Consumi in crescita, nuove professioni e iniziative per tutelare i piccoli birrifici indipendenti. Ecco come cambierà il 2019 per i piccoli birrifici

di ALESSANDRA FAVARO



03 Gennaio 2019

490



Si prospetta un 2019 "frizzante" per la birra artigianale made in Italy. Non lo dice l'oroscopo, ma le azioni messe in campo dal Governo e dalle associazioni di categoria che a fine 2018 per facilitare il settore e, in particolare, i microbirrifici.

A partire dalla Legge di Bilancio approvata il 30 dicembre scorso in cui è prevista la riduzione di accisa pari al 40% per i piccoli birrifici indipendenti con produzione annua inferiore ai 10000 ettolitri e modifiche alla metodologia di accertamento.

"Un risultato di notevole importanza e una soddisfazione enorme" ha commentato in una nota Unionbirrai, in attesa che la legge diventi operativa a febbraio con il decreto ministeriale che illustrerà le modalità operative.

Soddisfatta del provvedimento anche Coldiretti secondo cui si tratta di "una misura che sostiene il boom dei birrifici artigianali che in Italia sono più che quadruplicati negli ultimi dieci anni con un aumento del 330%, passando da poco più di 200 a oltre 860 con una produzione annuale stimata in 55 milioni di litri".

La cultura della birra in Italia cresce e si sviluppa, i numeri non fanno che parlare di un trend italiano in ascesa. La bevanda fermentata piace a quasi la metà degli italiani adulti con un consumo pro capite medio di 31,8 litri, e fa nascere anche nuovi locali, come i brew pub, e nuove professioni, come il "sommelier della birra". Il settore in generale occupa in Italia 25mila persone, come emerso dall'ultimo Osservatorio birra, realizzato da Althesys per conto di **Fondazione Birra Moretti**.

E i "piccoli" non stanno certo a guardare. A loro si rivolge il recente accordo siglato dall'Icqrqf (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari) con l'associazione Unionbirrai, per tutelare la birra artigianale prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione.

Ora i piccoli produttori indipendenti potranno anche segnalare all'ispettorato anche casi di abuso nell'utilizzo della denominazione e tutelare così la loro produzione.